

PROFILO CRONOLOGICO di EDOARDO (Eduardo, Odoardo) VIGANÒ

1824-25 A TORINO, Teatro Regio, 1° Corifeo nei Balli *Giovanna d'Arco*, *Il Noce di Benevento*, *Laomedonte*, *Il Mercante veneziano*, coreografo Giulio Viganò (i due primi ripresi da coreografie di Salvatore Viganò). Nel *Catalogo alfabetico dei soggetti operanti nei teatri cittadini negli anni 1824-27* (manoscritto, Archivio Storico del Comune di Torino) è citato «Edoardo Ernesto Viganò, Capo Corifeo. Età anni 18 circa. Statura media, figura discreta. Poca cosa nella danza e nella mimica». Se ne deduce che Edoardo doveva essere nato nel 1806 o nel 1807.

1826 A MILANO, Teatro alla Scala, 1° Ballerino di mezzo carattere nei Balli *Elerz e Zulmida*, coreografo Louis Henry; *Otello*, coreografo Giulio Viganò (ripreso da Salvatore Viganò).

1828-29 A VENEZIA, Teatro La Fenice, 1° Ballerino per le parti nel Ballo *Alessandro nelle Indie*, coreografia di Salvatore Viganò riprodotta da Giulio Viganò.

1829-30 A TORINO, Teatro Regio, 1° Ballerino di mezzo carattere nei Balli *Amenofi riconosciuto*, *La Sonnambula*, *Didone*, *La Vendemmia*, coreografo Giulio Viganò.

1830 primavera A MILANO, Teatro alla Canobbiana, Ballerino di mezzo carattere nel Ballo *Psammi*, coreografia di Salvatore Viganò riprodotta da Giulio Viganò.

1831-32 A MILANO, Teatro alla Scala, 1° Ballerino di mezzo carattere nei Balli *Merope*, *I pazzi per progetto*, *Toscar*, *Il velocifero di Parigi*, coreografo Antonio Cortesi.

1833-34 A MILANO, Teatro alla Scala, 1° Ballerino di mezzo carattere e per le parti nei Balli *Irene di Borgogna*, coreografo Giovanni Galzerani; *I viaggiatori nel mondo della luna*, coreografo G. B. Gianini.

1834-35 A VENEZIA, Teatro La Fenice, 2° Ballerino nei Balli con coreografie di Antonio Cortesi. Compare, come Prima Ballerina a vicenda, Carlotta Grisi.

1836-37 A ROMA, Teatro Apollo, compare nel Ballo *Gusmano d'Almeida*, coreografo Antonio Monticini, nella parte di Don Ferrante.

1837-38 A TORINO, Teatro Regio, 1° Ballerino di mezzo carattere e per le parti nei Balli *Colombo all'isola di Cuba*, *Lo sbarco di un Urangutang*, *I Veneziani a Costantinopoli*, *I Beduini*, coreografo Antonio Monticini.

1838-39 A VERONA, Teatro Filarmonico, un Viganò balla in *Zampa*, coreografo Luigi Astolfi. Si tratta forse di Edoardo; è con lui la «Signora Boschia-Viganò» (sua moglie?).

1846-47 A PIACENZA, Teatro Comunale, 1° Mimo assoluto ne *Il Proscritto*, coreografo Alessandro Borsi.

1850 Probabile soggiorno a VIENNA (si conservano numerosi disegni di costumi con didascalie in tedesco; tra essi alcuni per il Ballo *Odette* di Jules Perrot, rappresentato a Vienna nel 1850).

1851-52 A MODENA, Teatro Comunale, compare nella parte di Ali servo nero nell'Azione mimica *Osmina*, coreografo Lodovico Montani.

1855-56 A FIRENZE, Teatro della Pergola, compare nella parte di Carlo VI in *Odetta*, coreografia di Perrot riprodotta da Andrea Palladino.

1858 A TORINO, Teatro Vittorio Emanuele, nella parte di Douglas nel Ballo *La Donna del Lago*, coreografo Filippo Termanini.

1858 autunno A BOLOGNA, Teatro Comunale, nella parte di Giorgio schiavo negro nel Ballo *La Capanna di Tom*, coreografia di Ferdinando Pratesi che riproduce il Ballo *I Bianchi e i Neri* di Giuseppe Rota. Prima Ballerina è Sofia Fuoco.

1859(?) Sul verso di un disegno si legge una minuta di lettera, con data in parte mancante, che indica come luogo di residenza Bologna. Si può pensare al 1858 (vedere sopra) o al 1859, anno in cui Fanny Viganò (figlia? comunque parente) sostenne la parte di Fenella ne *La Muta di Portici* (Scribe-Auber) al Teatro Comunale di Bologna.

1860-61 A PARMA, Teatro Regio, 1° Mimo nei Balli *Cherubina e Pedrilla*, coreografo Lorenzo Viena.

1864-65 A TORINO, Teatro Vittorio Emanuele, coreografo dei Balli *Il Noce di Benevento* (riprodotto dalla coreografia di Salvatore Viganò) e *Masaniello* (riprodotto dalla coreografia di Antonio Cortesi).

1873 A BOLOGNA, Teatro Comunale, sostiene una breve parte (Ufualdo, Ciambellano di Corte) ne *Le due Gemelle*, azione coreografica di Antonio Pallerini con musiche di Amilcare Ponchielli.